



Rapporto annuale 2015

dell'Associazione dei Comuni Svizzeri

Laupenstrasse 35, casella postale, 3001 Berna
tel. 031 380 70 00
verband@chgemeinden.ch
www.chcomuni.ch

SOMMARIO

| | |
|--------------------------|----|
| Editoriale | 3 |
| Successi | 4 |
| L'ACS nei media | 6 |
| Affari correnti | 8 |
| Consultazioni | 12 |
| Organi dell'associazione | 13 |
| Conto annuale | 14 |
| Bilancio | 16 |
| Rapporto dei revisori | 17 |

Immagine di copertina
Comune di Mellingen

Foto: Severin Nowacki

Perché il nostro impegno per i comuni è importante

I comuni svizzeri hanno dato più del previsto anche nel 2015. Assieme alle cittadine e ai cittadini votanti, da Rorschach a Ginevra e da Chiasso a Riehen politica e amministrazione hanno fatto sì che nel nostro paese continui a esistere un terzo livello statale forte, efficiente e prossimo alla cittadinanza, che gode di ampia fiducia. L'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) si impegna affinché questa situazione possa perdurare. Anche nel 2015, la nostra associazione è riuscita a difendere con



successo gli interessi comunali a livello federale. Ciò che siamo in grado di fare e perché il nostro impegno per il livello comunale è tanto importante lo dimostrano numerosi casi. Ad esempio, prima ancora che la prima tappa della rivista Legge sulla pianificazione territoriale (LPT1) passasse all'applicazione, la Confederazione intendeva già dare avvio ai lavori per la seconda, e per molti comuni questo si sarebbe rivelato improponibile: assieme a organizzazioni partner a noi vicine, siamo stati in grado di riorientare questa procedura, mentre al tempo stesso, nell'ambito di una partnership con l'Associazione svizzera per la pianificazione del territorio, stiamo ulteriormente assistendo i comuni nell'applicazione della LPT1. D'altro canto, ancora grazie all'im-

pegno dell'ACS, il Consiglio degli Stati ha aumentato a 160 milioni di franchi la compensazione destinata ai cantoni nell'ambito della Riforma III dell'imposizione delle imprese, con ripercussioni positive anche per città e comuni. Inoltre, in relazione alla ristrutturazione della politica dell'asilo, alla revisione delle direttive CSIAS o della discussione concernente l'APMA, l'ACS ha costantemente cercato di accompagnare e partecipare alla definizione di queste tematiche sociali tanto importanti per i comuni con un atteggiamento critico e costruttivo. Accanto all'attività politica, l'ACS offre a città e comuni servizi preziosi. Il periodico «Comune Svizzero» informa in maniera mirata su temi attuali ed esempi di best practice. La piattaforma publicjobs.ch offre dal canto suo alla mano pubblica un importante valore aggiunto in relazione all'occupazione di posti vacanti. Come si vede, la quota sociale dell'ACS è un ottimo investimento. Ma senza questi mezzi, nessuno può difendere i vostri interessi presso la Confederazione. Rimaniamo in ballo per voi, poiché il nostro impegno a livello federale non farà che acquisire importanza.

Hannes Germann, consigliere agli Stati
presidente dell'ACS

RI imprese III: 160 milioni di franchi di più per i Cantoni e i Comuni

Nell'ambito della Riforma III dell'imposizione delle imprese (RI imprese III), i Cantoni riceveranno più soldi dalla Confederazione. Nella sua seduta del 19 novembre 2015, la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati (CET-S) ha approvato con otto voti contro due e un'astensione una mozione mirante ad aumentare la quota dell'imposta federale diretta destinata ai Cantoni dal 20,5 per cento del messaggio al 21,2 per cento. Con l'aumento delle quote cantonali, la CET-S ha accolto un'istanza centrale dell'ACS. Grazie a questi 160 milioni, i Cantoni dispongono di un po' più di spazio di manovra per compensare la riduzione dei tassi cantonali delle imposte sul reddito – di cui beneficeranno anche i Comuni. Il Consiglio degli Stati lo ha rilevato nella sessione invernale.

LPT1: più tempo per l'implementazione e sostegno ai Comuni

Nel maggio 2015, su pressione dei Cantoni, dell'ACS e dell'economia, la Confederazione ha bloccato la seconda tappa della riveduta Legge sulla pianificazione del territorio (LPT2). Una nuova revisione della legge a così breve distanza dall'entrata in vigore della LPT1 avrebbe sollecitato eccessivamente numerosi Comuni. Tanto più che gran parte dei Cantoni sta rivedendo i propri piani direttivi e molte domande concernenti l'applicazione della LPT a livello cantonale e in particolare comunale non hanno ancora trovato risposta. Inoltre, le riqualificazioni e gli sviluppi insediativi verso l'interno attualmente in corso sono estremamente impegnativi. Attraverso una partnership con l'Associazione svizzera per la pianificazione del territorio, l'ACS intende sostenere maggiormente i Comuni nell'applicazione della LPT1.

Niente IVA sulle tariffe di parcheggio

L'ACS ha difeso con vigore il fatto che i parcheggi comunali non dovessero essere tassati senza eccezioni. Questo forte impegno si è infine rivelato pagante: nella sua seduta del 24 settembre 2015, il Consiglio nazionale ha de-

ciso di continuare ad attenersi al diritto vigente. Il Consiglio federale aveva proposto di assoggettare d'ora in poi l'affitto di parcheggi a uso comune all'imposta sul valore aggiunto. Il successo dell'ACS si riflette in maniera positiva sulle finanze comunali: infatti, la tassazione dei parcheggi Comunali avrebbe innescato presso comuni e città costi finanziari e amministrativi sproporzionatamente elevati. Stando a una stima dell'impresa di consulenze PricewaterhouseCoopers, ad esempio, invece degli attuali 10500 franchi un Comune di 20000 abitanti avrebbe dovuto versarne nelle casse federali ben 37000, cioè tre volte tanto. Su scala nazionale, il livello comunale avrebbe finito per pagare alla Confederazione tra 8 e 40 milioni di franchi.

Impegno per un servizio pubblico buono e capillare

L'ACS si impegna in favore di un servizio pubblico qualitativamente eccellente e capillare in tutta la Svizzera. Lo ha confermato il consigliere agli Stati e presidente dell'ACS Hannes Germann di fronte all'Assemblea generale dell'associazione, tenutasi il 18 giugno 2015 a Berna. Un buon servizio pubblico genera benessere e qualità di vita anche nelle regioni periferiche. Unitamente al Gruppo svizzero per le regioni di montagna, l'ACS conduce una campagna contro la dannosa e fuorviante iniziativa popolare «A favore del servizio pubblico», respinta anche dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati.

Suisse Public: un successo

A metà giugno 2015, Suisse Public, la fiera specialistica svizzera del settore pubblico, ha saputo attrarre oltre 20000 visitatori e 600 espositori. L'ACS, partner patrocinatrice di Suisse Public, ha tenuto la propria Assemblea generale, incentrata peraltro sul tema del «Servizio pubblico», proprio nell'ambito della manifestazione. L'associazione ha organizzato il tradizionale aperitivo degli espositori assieme all'Unione delle città svizzere (UCS) e ha inoltre pubblicato un'edizione di «Comune Svizzero» dedicata alla fiera e la guida all'evento. I collaboratori del segretariato dell'ACS e della Federazione svizzera dei parlamentari giovani le hanno distribuite agli ingressi e alle uscite. La prossima Suisse Public si terrà dal 13 al 16 giugno 2017.



publicjobs – la piattaforma degli impieghi dell’amministrazione pubblica

Dall’inizio del 2015, il portale di carriera e impieghi Monster Worldwide Switzerland e l’ACS gestiscono assieme la piattaforma publicjobs.ch, a esclusiva disposizione delle organizzazioni e delle aziende di diritto pubblico ed esente da pubblicità. Prezzi e condizioni per l’accesso alle prestazioni sono regolati mediante un contratto quadro CSI e offrono la possibilità di acquistare servizi a condizioni attrattive. publicjobs si propone così come la più conveniente piattaforma di settore della Svizzera. Conta mensilmente circa 60000 visitatori e oltre 6400 abbonati registrati alle job mail. Da gennaio a inizio ottobre 2015 vi sono state pubblicate 7000 inserzioni.

Luce verde all’esame professionale federale per «Specialisti in pubblica amministrazione»

La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l’innovazione ha approvato a fine ottobre 2015 il regolamento d’esame dell’esame professionale per specialisti in amministrazione pubblica, elaborato dall’Associazione FSP ap. Con l’entrata in vigore del regolamento e delle corrispondenti direttive, inizia questo mese la procedura di accreditamento degli offerenti della formazione. La FSP ap è stata costituita nel 2012 con l’obiettivo di rafforzare l’amministrazione pubblica – Confederazione, Cantoni e Comuni – grazie ad esami professionali e professionali superiori riconosciuti a livello federale nel campo della formazione professionale superiore. L’ACS ne è tra i fondatori.

Tutto esaurito per il convegno «Rimanere sani nonostante il carico lavorativo elevato»

Esecutori, quadri, collaboratori: le autorità comunali sono sollecitate a ogni livello. La pressione del tempo e del lavoro non fa che aumentare. Il convegno tenuto in comune dalla Conferenza svizzera dei segretari comunali, dall’ACS e dall’UCS il 20 novembre 2015 ha inteso sensibilizzare i partecipanti a riconoscere tempestivamente in se stessi e

negli altri i segni di un sovraccarico di carattere patologico. In conferenze e workshop è stata illustrata l’importanza del movimento fisico e di un sonno sano, mentre i partecipanti hanno avuto modo di informarsi sulle tecniche di rilassamento. L’incontro ha registrato il tutto esaurito e ha suscitato echi positivi.

Partecipazione attiva alle nuove direttive COSAS

A metà settembre 2015, in occasione della seconda conferenza sociale, la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS) ha approvato la prima revisione parziale delle direttive della Conferenza svizzera delle istituzioni dell’azione sociale (COSAS). È la prima volta che tali direttive vengono rese più severe, e l’ACS ha partecipato attivamente al processo di riforma. Grazie al suo seggio – senza diritto di voto – in seno al comitato della CDOS, ha avuto modo di presentare direttamente le richieste dei Comuni.

Salature preventive: non cambia la regolamentazione per le strade comunali

Dal 1° settembre 2015 è in vigore l’adeguamento dell’Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (OR-RPChim). Sulle strade cantonali e comunali i prodotti disgelanti potranno essere utilizzati come sinora solo in condizioni meteorologiche critiche e, in tali casi, solo nei luoghi esposti. In una loro presa di posizione comune, l’ACS e l’UCS avevano sostenuto il mantenimento delle disposizioni attuali concernenti le strade comunali. Un allentamento delle condizioni concernenti l’utilizzo preventivo di prodotti disgelanti avrebbe dato origine a nuovi rischi di responsabilità per i Comuni.



Foto: Martin Graf

Viele Gemeindeparkplätze sind heute von der Mehrwertsteuer befreit. Der Bund will sie aber besteuern. Dagegen wehren sich die Gemeinden, sie befürchten Mehraufwand und Mehrkosten.

Parkplatzsteuer stört Gemeinden

SEBASTIAN KELLER

Den Gemeinden droht Ungemach. Der Bund will künftig restlos alle Parkplätze mit 8 Prozent Mehrwertsteuer belegen. Heute sind bestimmte Parkplätze im Gemeindegebrauch von der Steuer ausgenommen. In den Genuss dieser Ausnahme kommen Parkplätze am Strassenrand, die nicht zu einem bestimmten Gebäude gehören. Davon gibt es viele. In St. Gallen etwa jene an der Pestalozzistrasse, in Frauenfeld jene an der Promenadenstrasse. Auch Parkplätze auf öffentlichen Plätzen ohne Zugangssperren wie Barrieren sind steuerbefreit. Zu dieser Kategorie zählt beispielsweise der Marktplatz in Gossau. Die Praxisänderung soll dem Bund Mehreinnahmen bescherten. Schätzungen gehen von jährlich 8 bis 40 Mio. Franken aus. Das Geld käme, so die Ansicht der Gemeinden, vor allem



Widmer sagt: «Wir müssen heute bei Parkplätzen mit Zugangssperren, mit denen wir über 100000 Franken erwirtschaften, bereits Mehrwertsteuer abliefern.» Die Umsatzgrenze werde nicht bei allen überschritten, weshalb etwa der Parkplatz bei der Eishalle Lerchenfeld nicht der Mehrwertsteuer unterliegt. «Klar ist, das neue Gesetz brächte Mehraufwand», sagt Widmer. Ob die Parkgebühren erhöht würden, müsste der Stadtrat entscheiden. «Bei uns laufen zu diesem Thema auf verschiedenen Ebenen Abklärungen», sagt Andreas Anderegg, Sprecher der Stadt Frauenfeld.

Für Gleichbehandlung

Private Parkplätze unterliegen wie Bahnhöfe und andere Dienstleistungen und Produkte der Mehrwertsteuer. Fänden es Betreiber privater Parkhäuser fair, wenn auch Gemeinden auf alle Parkplätze Mehrwert-

«Ostschweiz am Sonntag», 18.1.2015

SÜDOSTSCHWEIZ.CH mein Regionalportal.

Published on suedostschweiz.ch (<http://www.suedostschweiz.ch>)

Fall Rongellen: Gemeindeverband gibt Twitter-Ratschläge

Einen Monat lang haben sich Unbekannte auf dem Kurznachrichtendienst Twitter als offizielles Sprachrohr der Gemeinde Rongellen ausgegeben. Nun gibt der Schweizerische Gemeindeverband Tipps für solche Fälle.



suedostschweiz.ch, 11.3.2015

Renate Gautschi, Präsidentin der Aargauer Gemeindeamännervereinigung, nimmt die Meldungen aus Zürich mit Sorge zur Kenntnis. «Ich gehe davon aus, dass auch auf uns nochmals eine höhere Belastung zukommen wird», sagt sie zur BaZ. Das Problem sei allerdings, dass es dazu keine verlässlichen Angaben gebe. «Den Unmut der Zürcher Gemeinden kann ich gut nachvollziehen. Im Aargau ist die Situation nicht besser», kritisiert die FDP-Grossrätin aus Gontenschwil. «Das kantonale Migrationsamt teilt uns am Vorabend mit, was am nächsten Tag in der Zeitung steht. Mehr Transparenz wäre dringend vonnöten.»

Gemeinden frühzeitig einbinden

Als sich letzte Woche die Deutschschweizer Mitglieder des Schweizerischen Gemeindeverbandes (SGV) in Aarau zu einer Sitzung trafen, wurde die Wichtigkeit unterstrichen, dass Bund und Kantone die Gemeinden bei Zuteilungsentscheiden frühzeitig miteinbeziehen. «Das ist ein Gebot der Fairness und trägt dazu bei, Feuerwehrlösungen zu vermeiden», erklärt SGV-Direktor Reto Lindegger.

Bezüglich der weiteren Entwicklung an der Migrationsfront gibt er sich zurückhaltend. Eine generelle Prognose sei nicht möglich. «Aus den Kantonen liegt uns die Rückmeldung vor, dass die bestehenden Strukturen derzeit noch ausreichen, um die Asylsuchenden unterzubringen.» Bei einem erneuten Anstieg bräuchte es jedoch zusätzliche Ressourcen. «Wenn nächstes Jahr nochmals mehr Personen in

«Basler Zeitung», 4.11.2015

«Ostschweiz am Sonntag», 3.5.2015

Relazioni con i media

L'ACS è molto richiesta dai media. Nell'anno d'esercizio, in quotidiani e periodici sono apparse su scala nazionale dozzine di articoli nei quali l'ACS è stata ampiamente citata e cinque interviste con il suo direttore Reto Lindegger. I temi più importanti sono risultati il principio della milizia, le fusioni comunali, la partecipazione politica, il finanziamento delle cure e la politica di asilo. L'Agenzia telegrafica svizzera ATS ha redatto un comunicato sull'Assemblea generale dell'ACS, tenutasi a Berna il 18 giugno 2015. Inoltre, dei rappresentanti dell'ACS sono stati invitati nell'ambito di servizi dell'edizione principale del «Tagesschau» in relazione alle direttive CSIAS, dell'emissione informativa «10 vor 10» sui temi delle cure ambulatoriali e dell'asilo, come pure del programma «Regional Diagonal» di Radio SRF 1 sul tema delle assemblee comunali. Infine, con il titolo «Gesucht: Gemeinderat» la trasmissione «Doppelpunkt» di Radio SRF 1 ha dedicato al sistema di milizia un ampio servizio con il contributo del direttore dell'ACS.

direkt mit dem Mangel an Gemeinderäten verknüpft.

«Liberale Regeln finden wir sinnvoller»

ROGER BRAUN

Herr Lindegger, was ist Ihnen durch den Kopf gegangen, als Sie vom Fall Heiden hörten?

Reto Lindegger: Ich wurde mir bewusst, dass wir bei der Diskussion um das Milizsystem den Aspekt der Wohnsitzpflicht nicht vergessen dürfen. Die Suche nach Gemeinderäten ist im Gemeindeverband derzeit ein grosses Thema. Die Wohnsitzpflicht spielte bisher allerdings kaum eine Rolle. Ich denke, das ist ein Fehler, denn wenn man die Hürden für auswärtige Kandidierende zu hoch ansetzt, hilft das den Gemeinden nicht, politisches Personal zu finden.

Wie häufig sind denn auswärtige Gemeinderatskandidaturen?

Lindegger: Das ist schwierig zu sagen. Ohne Zweifel kann man aber feststellen, dass auswärtige Kandidaturen häufiger geworden sind. Jede zweite Gemeinde gibt an, dass sie Mühe hat, geeignetes politisches Personal zu finden. Da ist es logisch, dass mehr und mehr Gemeinden auf externe Personen zurückgreifen. Vor zehn Jahren ging ein Aufschrei durch die Schweiz, als Gemeindepräsidenten per Inserat gesucht wurden. Heute ist das keine Schlagzeile mehr wert. Trotz allem darf man die Relationen aber nicht verkennen: Der Normalfall sind immer noch Kandidaturen aus der eigenen Gemeinde. Der Anteil erlog-



Reto Lindegger
Direktor Schweizerischer Gemeindeverband

Wie gebräuchlich ist denn das eher i St. Galler Modell?

Lindegger: Da habe ich aktuell keine Sicherheit, dass es eine Vielzahl von gibt. Es gibt Kantone, wo Kandidieren bei der Einreichung des Wahlvorschlusses jeweiligen Gemeinde leben müssen zeitig reicht es im Kanton Schwyz it ansässig zu sein, um in einer beliebiger Gemeinde das Gemeinderatsamt zu führen.

Eine andere Variante wäre es, komp Vorschriften zu verzichten. Frei nach Motto, der Bürger müsse selbst wiss

«persoenlich.com», 26.6.2015

GEMEINDEVERBAND 18.06.2015
Forderung nach flächendeckendem Service public

Alle würden davon profitieren. hiess es an der GV.
 Die Grundversorgung in der Schweiz steht vor Herausforderungen. Dazu steigende Anforderungen der Bevölkerung. Kostendruck und Forderung nach Effizienz. Der Schweizerische Gemeindeverband fordert nun weiterhin hochstehenden und flächendeckenden Service public.
 Service public sei mehr als die Fernseh- und Radioprogramme der Grundversorgung. Der Schweizerische Gemeindeverband (SGV) am Donnerstag das funktionierende Stromnetz, der Strassenwischer und die Pöster in den Briefkasten geworfen werde.
 An der Generalversammlung erinnerte SGV-Präsident Germann (SVP/SH) daran, dass alle täglich vom Serviz gleichzeitig seien gut ausgebaute Infrastrukturen v



Copyright: Severin Nowacki

Die Bedeutung des Schweizerischen Gemeindeverbandes für die Thurgauer Gemeinden

Die Arbeit des Schweizerischen Gemeindeverbandes beruht hauptsächlich auf zwei Pfeilern: Einerseits betreibt der Verband auf Bundesebene aktiv politisches Lobbying für die Gemeinden, andererseits bietet er den Schweizer Gemeinden eine Plattform für gute Praxisbeispiele und Vernetzung. Die folgenden Ausführungen zeigen auf, weshalb der Verband für die Gemeinden unverzichtbar geworden ist.

«direkt», periodico dell'Associazione dei comuni turgoviesi, novembre 2015

ACS! Présentation de l'Association des Communes suisses

L'Association des Communes Suisses s'engage depuis plus de 60 ans en faveur des intérêts des communes dans le processus législatif au niveau fédéral.



Reto Lindegger
 Directeur de l'Association des Communes suisses

L'Association des Communes Suisses défend les intérêts des communes dans les groupes de travail de la Confédération ainsi que dans le cadre des procédures de consultation et d'audition. Elle défend donc les positions conjointes de toutes les communes auprès des autorités fédérales, pour qui elle représente un partenaire fiable et reconnu.

La densité normative en forte augmentation restreint toujours plus la marge de manoeuvre et la liberté de conception juridique des communes. L'Association des Communes Suisses revendique des lois aptes à être mises en oeuvre dans notre système de milice. Car ce système ainsi que l'engagement bénévole sont des éléments centraux des communes suisses, qui contribuent largement au bien-être de la population.

Il y a un peu plus d'une année, le secrétaire de l'ACS a démissionné de Schönbühl à la Laupenstrasse à Berne, ce qui comporte des avantages sensibles. La proximité géographique du Parlement fédéral, des offices fédéraux et de la Maison

des cantons simplifie la collaboration de l'ACS avec les autres échelons étatiques, et ceci pas seulement sur le plan pratique. Par sa présence constante à Berne, l'ACS montre qu'elle veut continuer à représenter avec force les intérêts du niveau communal au centre de la politique suisse. Avec le nouvel emplacement, des synergies et des formes de collaboration avec d'autres associations (nationales) peuvent également être recherchées et trouvées.

Il y a ainsi de bonnes chances que l'ACS puisse continuer à faire entendre avec succès la voix des communes suisses. Ceci sera plus nécessaire que jamais, puisque à maints égards l'échelon communal est soumis à une pression plus forte que par le passé. Manque de ressources financières, restrictions de l'autonomie des communes, problèmes de recrutement de la relève politique ou de l'engagement de cadres ne sont que quelques mots-clés qui illustrent les défis au niveau communal. Ces défis, c'est avec les communes suisses que nous voulons les relever. Dans ce sens, nous remercions nos membres (près de 77% de toutes les communes en Suisse et environ 30% dans le canton de Vaud) pour leur solidarité et espérons pouvoir persuader l'une ou l'autre commune de la nécessité de l'activité de notre association. ■

Reto Lindegger, directeur depuis le 1^{er} janvier 2015, de 2008 à 2014 la tâche d'état-major du maire et occupe depuis 2011 la fonction de conseiller au «Bildung» en Suisse. Reto Lindegger, spécialiste «communitarisme», travaille à Berne, cursus universitaire en Suisse et à l'étranger. Reto Lindegger, directeur de l'Association des Communes Suisses, est marié et a deux enfants. Il est également président de l'Association des communes suisses de la région de la Suisse romande. Reto Lindegger est diplômé de l'Université de Berne, il est bilingue et vit avec sa famille à Berne.

«Der Gemeinderat darf nicht zu einem Abnicker-Gremium degradiert werden»



Rivista «Point», luglio 2015



«10vor10» SRF, 25.2.2015

«Neue Luzerner Zeitung» 6.11.2015

Sviluppo territoriale

Nel campo dello sviluppo territoriale, al centro dell'anno d'esercizio si è vista, oltre all'intervento sulla seconda tappa della revisione della Legge sulla pianificazione territoriale (v. «Successi»), vi è stata l'elaborazione di una presa di posizione: un gruppo di lavoro costituito nel 2013 e composto di due membri del comitato e di sei specialisti esterni ne ha redatto una formulazione, che il comitato dovrà discutere e approvare nel 2016.

Nel quadro di un dialogo tra entità coinvolte, tre membri di questo gruppo hanno preso parte a numerosi workshop sullo sviluppo sostenibile, organizzati dall'Ufficio federale della pianificazione territoriale (ARE). Dall'autunno 2014, la Confederazione ha rivisto l'esistente Strategia per uno sviluppo sostenibile 2012–2015 per il periodo dal 2016 al 2019, che è stata approvata dal Consiglio federale a inizio 2016 nell'ambito della pianificazione della legislatura. La Confederazione intendeva rinnovare la strategia in stretta collaborazione con stakeholder dell'economia, della società e dell'ambiente e ottenerne un'applicazione coordinata ed efficace grazie a un piano d'azione ad ampio sostegno. A essere perseguiti sono partenariati con l'economia privata, la società civile e la comunità scientifica. I rappresentanti dell'ACS vi hanno introdotto le richieste e le riflessioni dei comuni svizzeri.

L'ACS ha inoltre rappresentato gli interessi dei comuni a un workshop di esperti sul tema dei percorsi escursionistici. L'evento, incentrato sulla questione dell'equilibrio di interessi tra agricoltura, economia alpestre, turismo e tutela del paesaggio, è stato tenuto dall'associazione Sentieri svizzeri in collaborazione con gli Uffici federali dell'agricoltura, dell'ambiente e delle strade.

Trasporti

Il dossier traffico e mobilità dell'anno di esercizio verteva sul fondo per le strade nazionali e il traffico di agglomerato (FOSTRA), come pure sull'iniziativa popolare «Per un equo finanziamento dei trasporti» (iniziativa della «vacca da mungere»). Nel febbraio 2015 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sul FOSTRA. Il fondo dovrebbe eliminare delle carenze strutturali e assicurare durvolmente il finanziamento delle strade nazionali e i contributi federali a progetti concernenti il traffico negli agglomerati. A copertura delle lacune finanziarie che

si profilano, nel FOSTRA dovrebbero affluire i proventi dell'imposta sugli autoveicoli. L'ACS, che già nell'estate 2014 aveva espresso il proprio parere positivo sul FOSTRA, ha avuto modo di presentare i propri argomenti nel quadro di un'audizione della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio degli Stati, che ha raccomandato al Consiglio degli Stati di accogliere la proposta. Il Parlamento delibererà sul fondo nel corso del 2016.

Dopo il Consiglio federale, nell'anno d'esercizio hanno trattato l'iniziativa popolare «Per un equo finanziamento dei trasporti», raccomandandone il rigetto. L'iniziativa chiede che la totalità dell'imposta di consumo sui carburanti venga utilizzata per compiti connessi alla circolazione stradale. Il sovrano si esprimerà sulla proposta il 5 giugno 2016. Il comitato dell'ACS ha discusso l'iniziativa a fine novembre, decidendo all'unanimità per il «no». L'ACS teme che l'accettazione dell'iniziativa abbia come conseguenza dei problemi di finanziamento a livello di economia federale e metta fortemente a repentaglio il FOSTRA.

Durante l'anno d'esercizio, l'ACS si è nuovamente impegnata ne sostegno al premio «FLUX – Snodo d'oro», assegnato a cadenze annuali. Il riconoscimento pone in evidenza il valore dei trasporti pubblici nel quadro di una mobilità sostenibile e sottolinea l'importanza di una catena di funzionante tra i diversi mezzi di trasporto. Con l'assegnazione del premio viene riconosciuta a un comune la corresponsabilità nella progettazione dei nodi di comunicazione. Nel 2015 è stato conferito al comune di Wallisellen.

Politica dell'asilo

Il tema dell'asilo, di grande attualità per i comuni, è stato caratterizzato in quest'anno di esercizio da due eventi: mentre il Parlamento elaborava e approvava la riveduta Legge sull'asilo, Confederazione, cantoni e comuni cercavano soluzioni per fa fronte al grande numero di richiedenti l'asilo. In relazione alla questione dell'alloggio, l'ACS si è impegnata in veste di intermediaria tra i livelli comunale, cantonale e nazionale. Il suo segretariato era costantemente in contatto con i cantoni più fortemente toccati e i loro comuni e si sforzava di includere direttamente gli interessi dei comuni nei contatti con cantoni e Confederazione. In questa attualità segnata dall'elevato numero di richiedenti l'asilo, durante la sua sessione autunnale il Consiglio na-



Foto: Philippe Gasser, Citec Ingénieurs Conseils SA

zionale ha approvato la revisione della Legge sull'asilo. Il referendum indetto contro tale decisione porterà tuttavia il popolo a votarla il 5 giugno 2016. L'associazione è stata attiva in seno al gruppo di lavoro per la ristrutturazione, che nel 2015 si è riunito più volte sotto la responsabilità della Segreteria di stato della migrazione (SEM), con il membro di comitato Beat Tinner e il

denti al 1981 e della revisione parziale delle direttive CSIAS (v. «Successi»). Nell'autunno 2015, l'ACS ha espresso il proprio parere favorevole in merito al progetto di una Legge federale sull'analisi storica delle misure coercitive a scopo assistenziale precedenti al 1981. Il Consiglio federale ha adottato il relativo messaggio in dicembre, così che il Parlamento lo prenderà in esame nel 2016. L'ACS si è tuttavia impegnata anche nel quadro della «tavola rotonda» avviata nel 2013. In seno a questo organismo, retto dall'Ufficio federale di giustizia, l'ACS si è soprattutto occupata delle questioni inerenti all'informazione e alla comunicazione, facendo sí che gli interessati si potessero informare presso scuole e comuni e che fosse disponibile del materiale informativo. Il periodico «Comune Svizzero» ha trattato il tema della consultazione degli atti. Le misure coercitive a scopo assistenziale hanno rappresentato un tema anche in occasione dell'incontro delle organizzazioni comunali cantonali, tenuto dall'ACS nell'autunno 2015, in occasione del quale Luzius Mader, vice direttore dell'Ufficio federale di giustizia e delegato del Consiglio federale per le vittime di misure coercitive a scopo assistenziale, ha fornito informazioni di prima mano.

La collaborazione dei comuni con l'APMA è stato il tema dell'incontro di primavera delle organizzazioni comunali cantonali, nell'ambito del quale si è avuto uno scambio tra i rappresentanti dei comuni e tre rappresentanti della Conferenza per la protezione dei minori e degli adulti (COPMA). La discussione ha portato all'istituzione di un gruppo di lavoro formato da rappresentanti comunali e della COPMA. Un primo incontro a fine 2015 ha mostrato come la situazione nei singoli cantoni sia ampiamente differenziata e il miglioramento della collaborazione tra APMA e comuni vada in primo luogo ricercato a livello cantonale.

Conferenza tripartita sugli agglomerati (CTA)

La CTA è la piattaforma politica di Confederazione, cantoni, città e comuni per una politica comune degli agglomerati. È stata istituita nel 2001 dal Consiglio federale, dalla Conferenza dei governi cantonali (CdC), dall'UCS e dall'ACS. Base legale della CTA è la convenzione stipulata tra il Consiglio federale, la CdC, l'UCS e l'ACS. Durante l'anno d'esercizio, ACS e CTA si sono intensamente occupate dell'integrazione degli spazi rurali



direttore Reto Lindegger. Il gruppo di lavoro si è occupato della corretta applicazione della prevista revisione della Legge sull'asilo, che prevede la centralizzazione e l'accelerazione delle procedure che reca con sé anche uno sgravio dei comuni. Oltre al SEM, nel gruppo di lavoro sono rappresentate la CDOS, la Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP), le due associazioni comunali e altri organismi.

Socialità

Per quanto concerne la politica sociale, nell'anno d'esercizio l'ACS si è in particolare occupata di tre temi: l'Autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA), dell'analisi storica delle misure coercitive a scopo assistenziale prece-

nella collaborazione tripartita. A fine 2014, nella sua presa di posizione, l'ACS si è espressa in favore di un modello nell'ambito del quale la CTA venga trasformata in una conferenza tripartita nella quale trovi spazio anche il tema delle aree rurali. Su tali basi, nell'anno d'esercizio è stata elaborata una nuova convenzione che dovrebbe essere sottoscritta nel 2016 ed entrare in vigore nel 2017.

A livello politico, nel gennaio 2015 è stato tirato un bilancio intermedio positivo in relazione al dialogo di integrazione della CTA «Lavoro – fornire opportunità, sfruttare opportunità». I partner hanno avuto modo di rafforzare la loro collaborazione in particolare a livello cantonale e comunale, cioè proprio dove l'integrazione ha luogo quotidianamente. Sono stati avviati diversi progetti tesi a meglio utilizzare il potenziale delle e dei migranti che vivono nel nostro paese e a promuovere l'integrazione sul posto di lavoro. Una parte di queste persone è attiva in ospedali, case per anziani e case di cura. Quali importanti datori di lavoro nei settori della salute e delle cure, come pure delle pulizie e della manutenzione, città e comuni rappresentano in tal senso degli ottimi esempi. L'ACS si è impegnata con successo per una partecipazione di Curaviva, l'associazione mantello degli istituti sociali e di cure della Svizzera, al dialogo di integrazione.

Energia

La questione energetica ha sollecitato l'ACS in numerosi settori. La scorsa estate, l'ACS ha preso posizione in merito a due importanti progetti di politica energetica: le modifiche dell'Ordinanza sull'energia (OEn) e dell'Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI), nonché al sistema di incentivazione nei settori del clima e dell'energia. L'ACS sostiene in linea di principio le modifiche previste per l'OEn e l'OAEI, l'associazione ha tuttavia chiesto alla Confederazione di riflettere sulla regola per la quale, diversamente dai cantoni, i comuni non dovrebbero ricevere dati e informazioni collettive circa gli impianti previsti: i dati sarebbero infatti di grande utilità proprio per i comuni in relazione alla pianificazione dell'approvvigionamento.

Nel suo parere sul sistema di incentivazione nei settori del clima e dell'energia, l'ACS ha perorato l'introduzione di una base costituzionale per una tassa di incentivazione e quindi il passaggio da un sistema di promozione a un sistema di

incentivazione. L'ACS chiede tuttavia che, nella transizione dal sistema di promozione a quello di incentivazione, siano assicurate la concorrenzialità dell'economia e la pianificabilità finanziaria e la produttività per quanto concerne la mano pubblica. Sullo sfondo della discussione in corso sul finanziamento dell'infrastruttura stradale, con il previsto aumento del supplemento d'imposta gravante i carburanti, l'ACS si dice contraria a una tassa di incentivazione supplementare applicata ai carburanti.

Cultura

Nel messaggio sul promovimento della cultura per gli anni 2016–2020, licenziato nel 2015, le richieste dell'ACS sono state prese in considerazione. In gennaio, in occasione dell'audizione della Commissione per la scienza, la formazione e la cultura del Consiglio degli Stati, l'associazione si era impegnata con successo assieme ai cantoni e alle città affinché l'articolo costituzionale sulla «formazione musicale» venisse applicato con misura. La Confederazione delega in particolare l'applicazione concreta a cantoni e comuni attraverso le scuole di musica e assicura i mezzi necessari. Il messaggio sulla cultura 2016–2020 è stato approvato dal Parlamento in giugno. Durante i prossimi cinque anni la Confederazione potrà così sostenere l'attività culturale in Svizzera con circa 1,13 miliardi di franchi, circa il 3,4 per cento in più rispetto al precedente periodo tra il 2012 e il 2015. Grazie al prolungamento unico della validità a cinque anni è possibile fare in modo che, a partire dal 2021, il messaggio sulla cultura vada a coincidere con i periodi di legislatura e possa essere discusso dal Parlamento nel medesimo anno di altri importanti programmi pluriennali di finanziamento della Confederazione. Il messaggio sulla cultura 2016–2020 definisce nuovi assi strategici d'azione per la politica culturale della Confederazione e persegue una maggiore collaborazione dei diversi livelli statali nell'ambito di una «politica culturale nazionale».

Finanziamento delle cure

Nel 2011 è entrato in vigore il nuovo ordinamento sul finanziamento delle cure in età avanzata. Città e comuni ne sono toccati in maniera immediata e forte, poiché a seconda del modello di finanzia-





Foto: Gerhard Lob

mento cantonale possono essere tenuti a coprire fino al 100 per cento dei costi residui. L'aumento dei costi delle cure pregiudica così sempre più l'adempimento di altri compiti pubblici. In occasione dell'incontro con i vertici dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e della Conferenza dei direttori della sanità (CDS), l'ACS ha indicato ripetutamente la problematica dell'evoluzione dei costi delle cure ambulatoriali e stazionarie per le città e i comuni. L'ACS chiede con urgenza un adeguamento della legislazione in vigore e l'esame di modelli di finanziamento alternativi, quali ad esempio l'introduzione di un'assicurazione per le cure. In giugno, in uno scritto congiunto all'UFSP, ACS e UCS hanno richiesto di essere coinvolte anticipatamente e attivamente nei lavori di implementazione della strategia delle cure a lungo termine (postulato di Jacqueline Fehr). Nell'ambito delle riforme delle cure in atto, l'ACS continuerà a impegnarsi a livello federale assieme all'UCS affinché le finanze comunali non vengano ulteriormente gravate.

E-government

Durante l'anno d'esercizio le associazioni comunali hanno collaborato intensamente all'ulteriore sviluppo della strategia e-government Svizzera e alle rielaborate convenzioni quadro di diritto pubblico sulla collaborazione all'e-government 2016–2019. L'ACS sostiene sia la strategia sia le convenzioni quadro, come pure il piano strategico con gli obiettivi e le misure di carattere operativo.

ACS e UCS sono organizzazioni partner di e-government Svizzera. Attraverso il loro impegno, esse sottolineano la grande importanza della collaborazione tripartita nel campo dell'e-government e danno un segnale a città e comuni affinché intensifichino tale collaborazione. Nella nuova convenzione quadro, i cantoni vengono esplicitamente sollecitati a coinvolgere i comuni in relazione al conseguimento degli obiettivi di e-government Svizzera. L'ACS è convinta che le misure e i progetti della strategia nazionale potranno essere applicati anche a livello comunale solo in questo modo. La nuova organizzazione comporta un miglior coordinamento dei diversi organismi attivi nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Al tempo stesso, con l'introduzione di un organo di pianificazione le principali responsabilità operative vengono tra-

sferite a un ente a composizione tripartita. L'organo di pianificazione deve assicurare una maggiore vicinanza ai partner dell'applicazione a livello di Confederazione, cantoni e comuni e, con l'aiuto di una verifica continua dei progetti, controllare la pianificazione e l'impiego dei mezzi. Il livello comunale vi è rappresentato con tre persone, in modo tale che le esigenze di città e comuni possano essere integrate immediatamente nell'assegnazione dei mezzi.

Comunicazione

L'ACS sostiene i propri membri da un canto nell'acquisizione e nello scambio di informazioni aggiornate concernenti le questioni comunali, dall'altro informa i comuni su importanti progetti della politica federale che presentano ripercussioni sulla prassi di esecuzione dei comuni e su esempi di best practice. I più importanti strumenti di comunicazione dell'ACS sono il suo sito web, la newsletter e «Comune Svizzero», disponibile ora anche come e-paper. Nell'anno d'esercizio, l'ACS ha inoltre utilizzato attivamente i suoi canali nei social media – Twitter e Facebook – alimentando così maggiormente il dialogo con i suoi interlocutori privilegiati.

Per «Comune Svizzero», presente in veste di partner mediatico, la «Suisse Public» ha rappresentato un momento saliente. In occasione della fiera specialistica sono state pubblicate un'edizione speciale del periodico e la guida ufficiale della mostra.

Nell'anno d'esercizio il manuale «Il futuro energetico nei comuni», elaborato nel 2014 dall'ACS assieme a diversi partner, è apparso anche in italiano. La pubblicazione descrive diversi progetti di successo e offre ai comuni utili informazioni concernenti il supporto tecnico e finanziario. Grazie al manuale e alla relativa piattaforma energiacomunale.ch, l'ACS facilita ai comuni l'accesso a una politica energetica comunale sostenibile.

Nell'anno d'esercizio, l'ACS ha preso posizione su quanto segue:

Procedure di consultazione

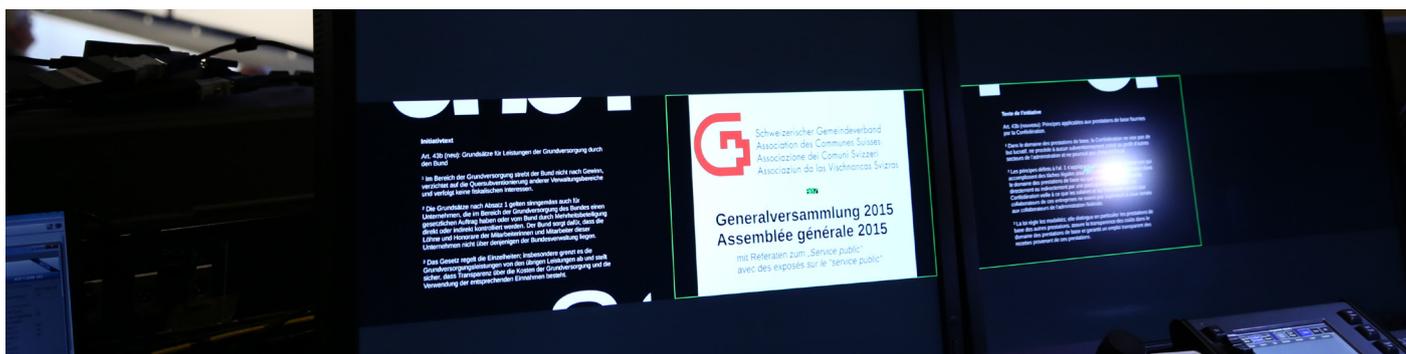
- Iniziativa parlamentare Correttivi da apportare al finanziamento delle cure
- Modifica dell'Ordinanza sulla consultazione
- Ratifica del Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali
- Strategia delle Svizzera per le specie esotiche invasive
- Avamprogetto di Legge federale sulle misure coercitive a scopo assistenziale e i collocamenti extrafamiliari prima del 1981
- Panoramica sulla promozione dello sport da parte della Confederazione
- Piano strategico Mobility pricing
- Revisione parziale dell'Ordinanza sulle ferrovie
- Modifica della Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento
- Attraversamenti per la mobilità lenta – strisce pedonali
- Iniziativa parlamentare Equiparare le unioni domestiche registrate e il matrimonio nella procedura di naturalizzazione
- Revisione della Legge federale e dell'Ordinanza sugli acquisti pubblici e dell'Ordinanza sui valori soglia nel settore degli appalti pubblici
- Sistema d'incentivazione nel settore del clima e dell'energia
- Iniziativa parlamentare Rafforzare i provvedimenti contro l'abbandono dei rifiuti
- Consultazione informale concernente il piano per sistemi di eID svizzeri riconosciuti a livello statale
- Modifica della Legge sugli stranieri: Attuazione dell'art. 121a Cost. / Adeguamento del disegno di modifica della Legge sugli stranieri (integrazione)
- Consultazione sul prosieguo della collaborazione nazionale in ambito di Governo elettronico a partire dal 2016
- Seconda fase della revisione della Legge sulla pianificazione del territorio
- Legge federale sul principio del debitore e dell'agente pagatore nell'imposta preventiva
- Modifica della Legge sulla formazione professionale: rafforzamento della formazione professionale superiore
- Strategia Reti elettriche
- Legge federale concernente misure fiscali volte a rafforzare la competitività della piazza imprenditoriale svizzera (Legge sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese)
- Decreto federale concernente la seconda tappa dell'apertura del mercato dell'elettricità

Indagini conoscitive

- Revisione parziale dell'Ordinanza sulla radiotelevisione
- Modifica dell'Ordinanza sull'energia e dell'Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico
- Modifica dell'Ordinanza sulla protezione delle acque
- Modifiche di ordinanze previste nell'ambito del nuovo finanziamento e dell'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria

Audizioni in commissioni parlamentari

- Messaggio del Consiglio federale concernente la promozione della cultura negli anni 2016–2020, CSEC del Consiglio degli Stati, 22 gennaio 2015
- Revisione parziale della Legge sull'imposta sul valore aggiunto, CET del Consiglio nazionale, 13 aprile 2015
- Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato, CTT del Consiglio degli Stati, 13 aprile 2015
- Riforma III dell'imposizione delle imprese, CET del Consiglio degli Stati, 25 giugno 2015



Assemblea generale

La 62^{ma} Assemblea generale dell'ACS si è tenuta il 18 giugno 2015 a Berna, nel quadro della fiera specialistica Suisse Public (v. «Successi»). I punti all'ordine del giorno – rapporto annuale, conto annuale, scarico del comitato e definizione della quota sociale 2016 (invariata) – sono stati approvati dai delegati. Al termine della parte statutaria, Franz Huber, responsabile uffici postali e vendite e membro della direzione del gruppo di Posta Svizzera SA, ha riferito sul tema «Servizio pubblico – il servizio postale di base di oggi e domani». Nella sua relazione, il consigliere agli Stati e presidente dell'ACS Hannes Germann ha dal canto suo perorato il mantenimento di un servizio pubblico capillare e di qualità elevata in tutta la Svizzera (v. «Successi»). All'assemblea generale hanno preso parte in totale circa 190 rappresentanti dei comuni e delle istituzioni aderenti all'ACS di tutto il paese, come pure numerosi ospiti.

Comitato, direzione e organo di revisione

Il comitato dell'ACS si compone come segue:

| | |
|-----------------|---|
| presidente | Hannes Germann, consigliere agli Stati, Opfertshofen (SH) |
| pres. onorario | Toni Cantieni, ex consigliere nazionale, Lenzerheide (GR) |
| vice presidenti | Silvia Casutt-Derungs, granconsigliera, Falera (GR) Gustave Muheim, sindaco, Belmont-sur-Lausanne (VD) |
| membri | Peter Bernasconi, ex granconsigliere, Worb (BE) Christine Bulliard-Marbach, consigliera nazionale/sindaco, Ueberstorf (FR) Riccardo Calastri, sindaco, Sementina (TI) Renate Gautschy, granconsigliera, sindaco, Gontenschwil (AG) Dr. Rudolf Grüninger, presidente Federazione svizzera dei patriziati, Basilea Herbert Lustenberger, consigliere comunale, Ebikon (LU) René Riem, sindaco, Avully (GE) Martin Ph. Rittiner, sindaco, Simplon Dorf (VS) Ernst Sperandio, sindaco, Oetwil am See (ZH) Helene Spiess, sindaco, Buochs (NW) Beat Tinner, granconsigliere, sindaco, Wartau (SG) Beatrice Wessner, ex consigliera comunale, Bubendorf (BL) |

Segretariato centrale

Il team del segretariato centrale:

| |
|--|
| Reto Lindegger, direttore |
| Dr. Michael Bützer, vice direttore |
| Claudia Hametner, collaboratrice scientifica |
| Tamara Angele, amministrazione/capo progetto |
| Vita Iannella, collaboratrice amministrazione (fino al ottobre 15) |
| Rachel Stettler, collaboratrice amministrazione |
| Judith Wenger, tirocinante (tematica «Servizio pubblico») |
| Peter Camenzind, resp. informazione/«Comune Svizzero» |
| Philippe Blatter, redattore |
| Beatrice Sigrist, collaboratrice di redazione |

Organo di revisione:

Fiduciaire Probitas SA, Bienne (BE)

Membri (1.1.2016)

| | | | | | |
|--------------------|------|-----------|------|-----------|------|
| Argovia | 77% | Grigioni | 73% | San Gallo | 86% |
| Appenzello Esterno | 95% | Giura | 44% | Thurgovia | 100% |
| Appenzello Interno | 83% | Lucerna | 69% | Ticino | 82% |
| Basilea Campagna | 83% | Neuchâtel | 57% | Uri | 75% |
| Basilea Città | 67% | Nidvaldo | 100% | Vallese | 93% |
| Berna | 69% | Obvaldo | 100% | Vaud | 30% |
| Friburgo | 68% | Sciaffusa | 92% | Zugo | 73% |
| Ginevra | 76% | Svitto | 73% | Zurigo | 79% |
| Glarona | 100% | Soletta | 91% | | |

Nell'anno d'esercizio, a seguito delle avvenute agglomerazioni il numero dei comuni svizzeri si è ridotto da 2324 a 2293. Conseguentemente, il numero dei membri è passato da 1647 a 1626. Come in precedenza, la quota degli aderenti all'ACS rappresenta tuttavia ancora il 71% della totalità dei comuni elvetici.

Conto annuale 2015 et budget 2016

| | BUDGET 2015 | CONTO 2015 | BUDGET 2016 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| Utile d'esercizio | 1 998 500.00 | 2 119 143.57 | 1 832 000.00 |
| <i>Ricavi del segretariato generale</i> | 1 343 500 | 1 453 019.57 | 1 270 000 |
| Quote sociali | 1 050 000 | 1 066 630.00 | 1 050 000 |
| Vendita di indirizzi | 50 000 | 95 608.02 | 50 000 |
| Ricavi da servizi | 1 000 | 8 226.95 | 3 000 |
| Catalogo Suisse Public | 30 000 | 10 140.55 | 0 |
| Opuscoli/altri stampati | 0 | 243.90 | 0 |
| Contributi Futuro energetico | 0 | 0.00 | 0 |
| Ricavi da riunioni (incl. contributo all'AG) | 10 000 | 0.00 | 10 000 |
| Ricavi Suisse Public | 200 000 | 237 544.25 | 0 |
| Ricavo sala riunioni | 2 500 | 4 625.90 | 4 000 |
| Altri ricavi del segretariato generale | 0 | 30 000.00 | 153 000 |
| <i>Ricavi da provvigioni</i> | 180 000 | 240 511.05 | 160 000 |
| <i>Altri ricavi</i> | 2 000 | 983.00 | 2 000 |
| <i>Proventi della rivista</i> | 473 000 | 424 629.95 | 400 000 |
| Vendita abbonamenti | 18 000 | 20 591.60 | 18 000 |
| Inserzioni in Schweizer Gemeinde | 420 000 | 362 340.20 | 370 000 |
| Inserzioni diverse, allegati | 15 000 | 41 698.15 | 12 000 |
| Marktplatz | 20 000 | 0.00 | 0 |
| Costi d'esercizio | -1 862 100.00 | -2 027 479.25 | -2 068 300.00 |
| <i>Costi del personale</i> | -1 240 600 | -1 168 784.55 | -1 245 700 |
| Stipendi | -1 050 000 | -992 410.75 | -1 050 300 |
| Prestazioni di assicurazioni sociali | 0 | 1 180.80 | 0 |
| Altre spese per il personale | -190 600 | -177 554.60 | -195 400 |
| <i>Costi della rivista</i> | -280 000 | -243 606.85 | -250 000 |
| Onorari | -50 000 | -62 879.65 | -50 000 |
| Costi di stampa | -177 000 | -142 237.95 | -150 000 |
| Costi di spedizione | -33 000 | -23 467.20 | -30 000 |
| Newsletter | -7 000 | -632.70 | -7 000 |
| Altri costi della rivista | -13 000 | -14 389.35 | -13 000 |
| <i>Altri costi d'esercizio</i> | -341 500 | -615 088 | -572 600 |
| Spese per comitato e commissioni | -72 000.00 | -77 050.00 | -92 000.00 |
| Costi AG | -25 000.00 | -25 764.60 | -25 000.00 |
| Affitti a terzi | -92 000.00 | -88 236.65 | -92 000.00 |
| Spese Suisse Public | -10 000.00 | -35 905.00 | 0.00 |
| Spese contabili | -70 000.00 | -70 000.00 | -70 000.00 |
| Indennità per traduzioni | -7 000.00 | -9 706.65 | -10 000.00 |
| Onorari a collaboratori esterni | -25 000.00 | -25 133.00 | -25 000.00 |
| Contributi di membri a terzi | 0.00 | -11 370.00 | -10 000.00 |
| Costo dell'ufficio di revisione | -3 300.00 | -3 100.00 | -3 300.00 |
| Costi associazione FPS ap | -20 000.00 | -20 000.00 | 0.00 |
| Riunioni / Progetti | -95 000.00 | -110 258.45 | -125 000.00 |
| Costi Futuro energetico | -5 000.00 | -12 263.35 | 0.00 |
| Spese di viaggio e per clienti | -18 000.00 | -17 652.95 | -18 000.00 |
| Marketing | -4 000.00 | -3 820.00 | -10 000.00 |
| Altri costi d'esercizio | 104 800.00 | -104 827.20 | -92 300.00 |
| Risultato di utile finanziario, ammortamenti, spese/ricavi esterni all'esercizio, spese/ricavi straordinari | 136 400.00 | 91 664.32 | -236 300.00 |

| | BUDGET | CONTO | BUDGET |
|---|-------------------|-------------------|--------------------|
| | 2015 | 2015 | 2016 |
| <i>Ammortamenti per immobilizzazioni</i> | -5 000.00 | 0.00 | -2 000 |
| Ammortamenti per mobilio/macchine/informatica | -5 000 | 0.00 | -2 000 |
| <i>Costi e ricavi finanziari</i> | 7 500.00 | 22 122.74 | 7 000 |
| Costi per interessi, spese bancarie | | -1 234.80 | -500 |
| Ricavi da averi bancari/investimenti | 7 500 | 16 220.54 | 7 500 |
| Utili sui corsi di immobilizzazioni finanziarie | 0 | 7 137.00 | |
| <i>Spese/ricavi esterni all'esercizio</i> | 0 | 0.00 | 0 |
| <i>Mezzo didattico «Führen im Milizsystem»</i> | 0 | 0.00 | 0 |
| Mandati a terzi | -70 000 | 0.00 | 0 |
| Spese amministrative | -5 000 | 0.00 | 0 |
| Contributi di terzi | 75 000 | | 0 |
| <i>Passaggi di conoscenze e tecnologie</i> | 0 | 0.00 | 0 |
| Mandati a terzi | -19 000 | 0.00 | 0 |
| Spese amministrative | -1 000 | 0.00 | 0 |
| Contributo della Confederazione | 20 000 | 0.00 | 0 |
| <i>Progetti controfinanziati</i> | 0 | 0.00 | 0 |
| Incontri specialistici di Bienne | 0 | 0.00 | -60 000 |
| Proventi da sponsorizzazioni degli incontri di Bienne | 0 | 0.00 | 60 000 |
| <i>Spese/ricavi straordinari</i> | 0 | 0.00 | 0 |
| Prelievi da accantonamenti | 0 | 0.00 | 0 |
| Utile annuo/perdita annua | 138 900.00 | 113 787.06 | -231 300.00 |

Bilancio 2015

| | Consistenze 1.1.2015 | Crescita | Ammanco | Consistenze 31.12.2015 |
|---------------------------------|---------------------------------|-------------------|------------------|-----------------------------------|
| ATTIVI | 1 405 909.16 | 128 018.56 | 16 207.20 | 1 517 720.52 |
| <i>Attivi circolanti</i> | 456 899.16 | 110 773.56 | 6 099.20 | 561 573.52 |
| Liquidità | 328 216.82 | 73 017.81 | | 401 234.63 |
| Crediti | 102 201.64 | 37 755.75 | | 139 957.39 |
| Ratei e risconti attivi | 26 480.70 | | 6 099.20 | 20 381.50 |
| <i>Immobilizzazioni</i> | 949 010.00 | 17 245.00 | 10 108.00 | 956 147.00 |
| Investimenti finanziari | 438 902.00 | 17 245.00 | | 456 147.00 |
| Partecipazioni | 510 108.00 | | 10 108.00 | 500 000.00 |
| Beni patrimoniali mobili | 0.00 | | | 0.00 |
| PASSIVI | 1 405 909.16 | 6 970.20 | 8 945.90 | 1 517 720.52 |
| <i>Capitale di terzi</i> | 96 110.95 | 6 970.20 | 8 945.90 | 94 135.25 |
| Passività | 50 688.85 | 6970.20 | | 57 659.05 |
| Ratei e risconti passivi | 45 422.10 | | 8 945.90 | 36 476.20 |
| <i>Capitale proprio</i> | 1 309 798.21 | 0.00 | 0.00 | 1 423 585.27 |
| Capitale dell'associazione | 50 000.00 | | | 50 000.00 |
| Riserva volontaria sugli utili | 1 259 798.21 | | | 1 259 798.21 |
| Utile annuo | | | | 113 787.06 |

fiduciarie
PROBITAS

Rue Hugli 3
2501 BIENNE
Tél: 032 328 1570
Fax: 032 328 15 79
<http://www accurata.ch>
fiduciarie@probitas.ch

Rapporto dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata all'Assemblea generale dell'Associazione dei Comuni Svizzeri, CH-3001 Berna

In qualità di Ufficio di revisione a norma dell'art. 19 degli statuti della vostra associazione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) dell'Associazione dei Comuni Svizzeri per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il comitato è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'Associazione dei Comuni Svizzeri. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale, non siano conformi alle disposizioni legali e statutarie.

Il patrimonio ha registrato, nell'esercizio in causa, l'evoluzione seguente:

| | <u>Capitale dell' Associazione</u> | <u>Riserve</u> |
|----------------------------|--|----------------------------|
| | CHF | CHF |
| Saldo al 01.01.2015 | 50'000.00 | 1'259'798.21 |
| Eccedenza d'entrate | | 113'787.06 |
| Saldo al 31.12.2015 | <u>50'000.00</u> | <u>1'373'585.27</u> |

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

FIDUCIARIA PROBITAS SA



Beatrix Aschwanden
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile

Biel/Bienne, il 3 marzo 2016

E. Schleiffer

Membre

ACCURATA